



COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale
n.199 del 03.03.2026

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Chiaia n.156. ID. N° 223/26 B.

IL SINDACO

Premesso che dalla diffida del Servizio Protezione Civile PG/2026/0235173, è risultato: *"nella notte tra lunedì 16 e martedì 17 febbraio 2026 un incendio ha devastato lo storico omissis in via Chiaia n°157. Il rogo ha gravemente danneggiato la struttura, provocando il crollo della cupola e rendendo il teatro inagibile. L'incendio verificatosi presso il omissis ha interessato anche i fabbricati con accesso da Via Chiaia n.156, Largo S. Orsola n.4 e Largo S. Orsola n.6."*

Relativamente al fabbricato con accesso da via Chiaia n°156 il Servizio Protezione Civile con diffida del 19/02/2026, protocollo PG/2026/0235173, dispone la messa in sicurezza dei luoghi e di non praticare e né far praticare fino ad eliminato pericolo:

- tutto l'immobile posto al secondo piano, salendo le scale, lato destro destinato ad attività di omissis e già sottoposto a sequestro giudiziario;
- tutto l'immobile posto al secondo piano, salendo le scale, porta frontale e già sottoposto a sequestro giudiziario;
- tutto l'immobile posto al terzo piano, salendo le scale, lato destro, porta a destra, interessata dal crollo del solaio e già sottoposto a sequestro giudiziario;
- tutto l'immobile posto al terzo piano, salendo le scale, lato destro, porta a sinistra (ommissis), interessata da dissesti alle strutture esterne e infissi e già sottoposto a sequestro giudiziario;
- tutto l'immobile posto al quarto piano, salendo le scale, lato destro e piccola porticina dal vano scala, interessata dal dissesti al solaio e già sottoposto a sequestro giudiziario.

Rilevato che agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo *certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo* relativo ai dissesti sopra indicati.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

A omissis.

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas":
 - tutto l'immobile posto al secondo piano, salendo le scale, lato destro destinato ad attività di B&B e già sottoposto a sequestro giudiziario;
 - tutto l'immobile posto al secondo piano, salendo le scale, porta frontale e già sottoposto a sequestro giudiziario;
 - tutto l'immobile posto al terzo piano, salendo le scale, lato destro, porta a destra, interessata dal crollo del solaio e già sottoposto a sequestro giudiziario;
 - tutto l'immobile posto al terzo piano, salendo le scale, lato destro, porta a sinistra (omissis), interessata da dissesti alle strutture esterne e infissi e già sottoposto a sequestro giudiziario;
 - tutto l'immobile posto al quarto piano, salendo le scale, lato destro e piccola porticina dal vano scala, interessata dal dissesti al solaio e già sottoposto a sequestro giudiziario;
- di eseguire una accurata verifica tecnica di tutti gli elementi strutturali e non dell'edificio interessati dall'incendio con le opere di messa in sicurezza che si rendono necessarie;
- di eseguire la verifica e messa in sicurezza dei solai danneggiati dall'incendio;
- di eseguire la verifica delle facciate dell'edificio che prospettano sul omissis con gli interventi di messa in sicurezza che si rendono necessari;
- di eseguire una verifica di tutti gli impianti dell'edificio con l'esecuzione degli interventi necessari per la messa in esercizio degli stessi nel rispetto della normativa di sicurezza specifica sugli impianti;
- di eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza all'articolo 47 del Regolamento Edilizio, e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si

solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.